



COMUNITA' MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

UNITA' OPERATIVA N. 1 CONTABILITA' SEGRETERIA

DETERMINAZIONE n. 27 del 18.01.2021

|          |   |
|----------|---|
| OGGETTO: | OPERAZIONI DI VERIFICA CONTABILE E DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI, EX ART. 228, COMMI 2 E 3, DEL D. LGS. N. 267/2000 |
|----------|---|

**IL RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA**

PREMESSO che:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali a cui deve essere uniformata la nuova contabilità;
- l'articolo 228 comma 3 del Decreto legislativo 267/2000, modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, prevede che: "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Decreto legislativo 118/2011) al punto 9.1 stabilisce, tra l'altro, che:
  - a) *Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.;*
  - b) *Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.;*

RICHIAMATI a tutti gli effetti:

- il principio contabile n. 8, di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, il punto 8/10 che stabilisce che è possibile procedere al riaccertamento dei residui anche nel corso dell'esercizio provvisorio ai fini della corretta imputazione all'esercizio di competenza delle obbligazioni giuridicamente assunte in esercizi precedenti;

- il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
  - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
  - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, procedere alla verifica, ai fini del rendiconto, delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi nella considerazione che:

- possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;
- possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

DATO ATTO che la sottoscritta, Responsabile del Servizio Finanziario, ha richiesto ai Responsabili di Settore dell'Ente, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate al fine di potere determinare se mantenere gli stessi ovvero se riaccertarli sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento;

RILEVATO che la verifica delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi deve risultare da apposita determinazione del responsabile del Servizio Finanziario;

DATO ATTO che con delibera di Giunta esecutiva si procederà quindi con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTE le risultanze dell'operazione di verifica contabile e riaccertamento dei residui attivi e passivi riassunte negli allegati prospetti, e ritenuto di doverle trasmettere al Revisore dei conti della Comunità Montana, dr. Giuseppe Brega;

VISTO il Regolamento di contabilità, approvato con la delibera dell'Assemblea n. 39 del 12.12.2016, esecutiva

## DETERMINA

1. Di dare atto di aver provveduto all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini della predisposizione del rendiconto 2020, le ragioni del loro mantenimento secondi i principi dettati dall'art 3 comma 4 del Dlgs 118/2011.
2. Di dare atto che:
  - l'ammontare dei residui attivi dopo il riaccertamento è pari ad € 3.210.825,57=
  - l'ammontare dei residui passivi dopo il riaccertamento è pari ad € 2.791.806,04=.
3. Di dare atto che con delibera di Giunta esecutiva, previa acquisizione del parere del Revisore dei Conti, si procederà al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente atto viene sottoposto alle procedure di contabilità ed i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs.vo del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 26 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il presente atto verrà comunicato alla Giunta Esecutiva.



IL RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA

Maria Rita Coppo

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. R. Coppo".

UNITA' OPERATIVA N. 1 CONTABILITA' SEGRETERIA

DETERMINAZIONE n. 27 del 18.01.2021

OGGETTO: OPERAZIONI DI VERIFICA CONTABILE E DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI, EX ART. 228, COMMI 2 E 3, DEL D. LGS. N. 267/2000

SERVIZIO FINANZIARIO E CONTABILE

Ai sensi degli articoli 153 e 147-bis del D.Lgs.vo del 18.08.2000 n. 267, si attesta la regolarità contabile dell'atto di cui in oggetto e la copertura finanziaria nello stesso prevista, per la quale sono stati prenotati impegni sui capitoli ivi indicati del P.E.G. del corrente esercizio.

Barzio, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
\_\_\_\_\_

PUBBLICAZIONE

Il responsabile del servizio attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio on- line sul sito web di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69) dal **28 GEN. 2021** e così per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE  
\_\_\_\_\_

